



TERZO INCONTRO DI CO-DESIGN DELLA RETE INFEAS

Provincia di Viterbo

REPORT FINALE

Barbarano Romano, 04 novembre 2025

SOMMARIO

1. Introduzione e presentazione della giornata di lavoro.....	3
2. I temi emersi	3
3. I Report istantanei.....	5
4. Elenco presenti	7

1. Introduzione e presentazione della giornata di lavoro

L'iniziativa rientra nelle attività previste dall'Accordo di collaborazione con il MASE "CREA IN.FE.AS: Istituzione di un coordinamento per il rilancio dell'Educazione Ambientale e del sistema IN.FE.AS e adeguamento della SRSvS 2021 alla SNSvS 2022", sottoscritto a seguito dell'Avviso Pubblico rivolto a Regioni, Province Autonome e Città Metropolitane per la presentazione di manifestazioni di interesse per attività di cui all'art. 34 del D. Lgs. n. 152/2006 (Decreto Direttoriale n. 253 del 20/12/2023).

L'obiettivo dell'incontro è stato quello di avviare un processo di co-progettazione della Rete INFEAS in Provincia di Latina, coinvolgendo le persone direttamente interessate: lavoratori e liberi professionisti che lavorano nel campo dell'educazione ambientale e alla sostenibilità, della cultura o persone interessate a costruire percorsi comuni per il futuro del proprio territorio. Ulteriore obiettivo è stato quello di inquadrare le proposte emerse durante i lavori tra gli obiettivi del Vettore 2 – "Cultura per la Sostenibilità", della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Realizzato con il supporto tecnico di Fondazione Ecosistemi, che ha utilizzato la metodologia dell'Open Space Technology per innescare un momento di co-progettazione della Rete tra le persone della provincia di Frosinone, l'incontro ha riunito 47 partecipanti – tra rappresentanti di enti pubblici o privati, liberi professionisti e guide ambientali.

Seguendo la metodologia del Open Space, i partecipanti sono stati chiamati a rispondere alla seguente domanda: **"Con l'educazione alla sostenibilità come possiamo (noi) contribuire al nostro territorio?"**.

A questa domanda hanno risposto, inizialmente, 30 persone. Le risposte presentate sono state poi raggruppate, consentendo così la composizione di 18 tavoli di lavoro, diventati poi 17, articolati in tre sezioni di circa 1 ora ciascuna. A fine giornata sono quindi stati prodotti altrettanti report istantanei, frutto delle riflessioni dei tavoli di lavoro che hanno espresso i propri desideri rispetto alla domanda iniziale.

2. I temi emersi

I temi proposti e le sessioni di lavoro sono riassunti nelle tabelle sotto.

1° tempo	
Tema	Tavolo
Coinvolgere i ragazzi nella manutenzione del territorio	A
Sostenibilità alimentare e agricola	B
Consapevolezza dei problemi con metodi o prassi condivisi	C
Benessere, biofilia per il ripristino dell'armonia psicofisica, attività all'aperto volte a stare meglio	D
Trasversalità e interpretazione del territorio	E
Rete ecologia e micologia	F

2° tempo	
Tema	Tavolo
Cammini di Sostenibilità: la Clodia come Aula Diffusa della Tuscia	A
Turismo sostenibile e cicloturismo	B
Sensibilizzare sul consumo di suolo educando sul valore di un ecosistema dimenticato	C
Patto di sostenibilità tra soggetti territoriali	D
Valorizzazione degli spazi naturali aperti, piantare alberi è sempre la cosa giusta?	E
Formazione itinerante	F

3° tempo	
Tema	Tavolo
Non avviato	A
Sostenibilità igienica (detergenti, detersivi, ecc) ovvero microplastiche, nanoplastiche	B
Scuole all'aperto - Diffondere conoscenze porta al rispetto e vale per tutte le età	C
Rete Regionale Ecomusei / Lancio dei musei territoriali come hot spot culturali	D
Citizen science	E
Valorizzare il patrimonio naturale UNESCO della Tuscia come "diamante" per valorizzare l'educazione e la sostenibilità ambientale	F

In ogni tavolo sono emersi molti temi trasversali, riassunti nella seguente tabella:

Macrotema	Bisogni e Problemi	Proposte
Manutenzione territorio e giovani	Logistica difficile; poca continuità; rapporti complessi con scuole; bassa responsabilizzazione.	Percorsi continuativi; semplificazione rapporti scuole-enti; protocollo operativo; supporto locale.
Sostenibilità alimentare e agricola	Scarsa consapevolezza su suolo/ecosistemi; problemi monoculture.	Progetti sostenibili; approccio multidisciplinare.
Consapevolezza e dati ambientali	Dati poco accessibili; comunicazione frammentata.	Presentare dati in modo chiaro; strumenti divulgativi.
Benessere e biofilia	Pochi percorsi dedicati; operatori non formati; mancano fondi.	Sentieri benessere; formazione operatori; collegamento nodi INFEAS.
Interpretazione del territorio	Attori poco connessi; scarsa interdisciplinarità.	Reti territoriali; mappa tematica; format replicabile.
Ecologia e micologia	Scarsa conoscenza regno funghi; pochi studi; uso improprio funghi.	Fungarium; divulgazione; studi diversità; corsi mirati.

Cammini di sostenibilità	Scarsa valorizzazione didattica; rete debole; inclusione limitata.	Percorsi formativi; rete scuole-comuni; formazione docenti.
Turismo sostenibile	Possibili impatti; mancanza mappatura; flussi non gestiti.	Mappatura vocazioni; gestione percorsi; eventi coordinati.
Consumo di suolo	Impatto energie; cementificazione; istituzioni poco formate.	Educazione multidisciplinare; formazione istituzioni.
Patto territoriale	Frammentazione attori; assenza dialogo strutturato.	Tavoli permanenti; INFEAS come connettore.
Spazi naturali aperti	Confusione su pratiche; mancanza formazione.	Formazione enti/operatori; eventi partecipati.
Formazione itinerante	Poche esperienze immersive; scarsa integrazione scolastica.	Inserimento nei POF; moduli GENS.
Sostenibilità igienica	Inquinamento da detergenti; microplastiche.	Corsi uso consapevole; autoproduzione detergenti.
Scuole all'aperto	Mancanza strutture; scarsa integrazione outdoor.	Mappatura aule; connessione scuole-parchi.
Ecomusei	Ecomusei poco sostenuti; mancanza fondi.	Riunioni formative; conferenze; fondi dedicati.
Citizen science	Progetti frammentati; poco coordinamento.	Intermediari territoriali; coordinamento INFEAS.
Patrimonio UNESCO	Poca valorizzazione educativa; mancano percorsi.	Polo informativo

3. I Report istantanei

A partire dai temi proposti, che rispondevano alla domanda **“Con l’educazione alla sostenibilità come possiamo (noi) contribuire al nostro territorio?”**, sono stati organizzati i tavoli di lavoro, sulla base dell’interesse dei partecipanti ad approfondire quello specifico tema.

I tavoli – 17 in totale - dovevano quindi riassumere la discussione avuta attraverso la compilazione dei cosiddetti “Report Istantanei”, modelli prestabiliti costituiti dalle seguenti sezioni:

Tema: il tema di cui il gruppo di lavoro ha discusso, per rispondere alla domanda iniziale;

Partecipanti: le persone che hanno costituito il tavolo di lavoro;

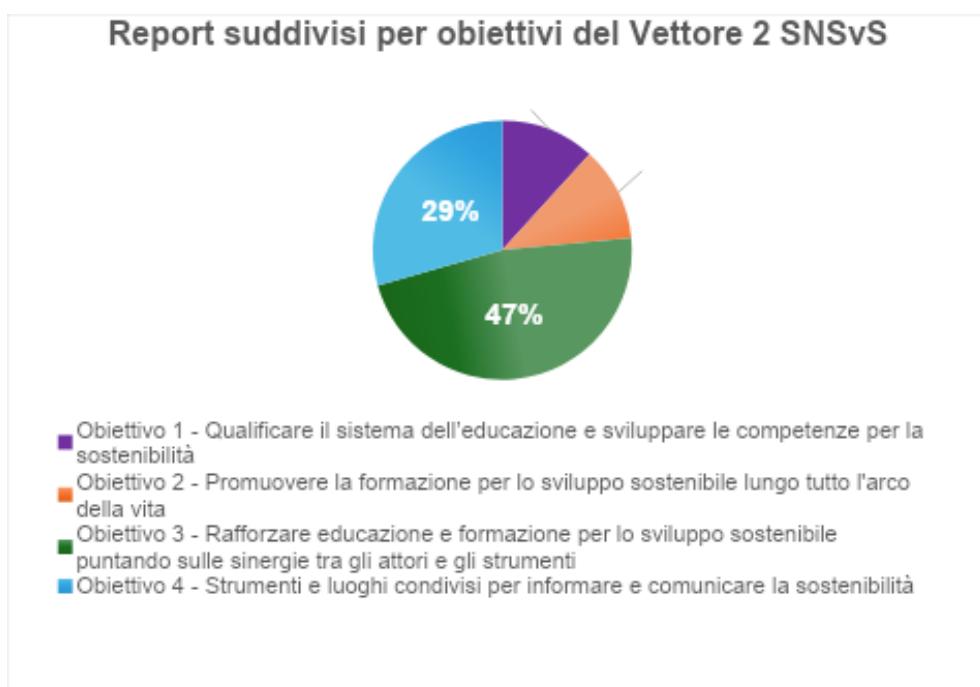
Di cosa abbiamo parlato: oggetto di discussione del gruppo, che approfondisce e dettaglia il tema e può delineare uno o più obiettivi da raggiungere;

Quali sono i prossimi passi intelligenti da fare: i passi successivi, concreti, da mettere in atto per raggiungere desideri o obiettivi manifestati nella sezione precedente;

Chi se ne occuperà: le persone del gruppo che si impegnano a occuparsi concretamente di realizzare i prossimi passi intelligenti.

Dopo aver raccolto i report elaborati, il gruppo coordinatore dell'incontro ha provato a classificare le tematiche trattate all'interno dei quattro obiettivi del Vettore 2 – Cultura per la Sostenibilità, della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile:

1. Qualificare il sistema dell'educazione e sviluppare le competenze per la sostenibilità;
2. Promuovere la formazione per lo sviluppo sostenibile lungo tutto l'arco della vita;
3. Rafforzare educazione e formazione per lo sviluppo sostenibile puntando sulle sinergie tra gli attori e gli strumenti;
4. Strumenti e luoghi condivisi per informare e comunicare la sostenibilità.



4. Elenco presenti

Nome	Cognome	Ente o Qualifica
Alessandra	Poggi	Campagnano Bikeland - Avventure in Bici srls
Andrea	Gallinelli	Operatore volontario
Annafernandamaria	Pessolano	Ti con Zero Ets
Antonella	Palombi	Ris. Nat. Monte Ruffeno
Antonella	Lisi	Guida Ambientale
barbara	mariotti	M. Naturale Pian Sant'Angelo
Benedetta	Nati	Parco Regionale Castelli Romani
Camillo	Castellani	Guida Ambientale
Chiara	Corradi	Libero professionista
Claudia	Ercoli	Cooperativa sociale Humus Sapiens A.C.T
Claudia	De Angelis	Cooperativa VerTuscia
Daniele	Galimberti	Guida Ambientale
Elena	Actis	Guida Ambientale
Elena	Marchiò	Operatore volontario
Elena	Sciacca	Parco Valle del Treja
Emanuela	Fiorenza	Guida Ambientale
EMANUELE	LUCIOLI	PARCO REGIONALE MARTURANUM
Emilia	Scarpone	Libero professionista
Gianluca	Fapperdue	Riserva Naturale Regionale Selva del Lamone
Giuseppe	Di Filippo	Guida Ambientale
Giuseppina	Campari	PARCO REGIONALE MARTURANUM
Ilaria	Maccarrone	Guida AIGAE
Ilaria	De Parri	Ecomuseo Tuscia
Jessika Karla	Pinget Barrios	Libero professionista
Laura	Mortet	GAE
Lucina	Giacopini	Libero professionista
MARIA FRANCESCA	Pinci	Parco Castelli Romani
Maria Gabriella	Villani	Parco Regionale / WWF
Marialba	Ventricelli	Buono APS / Biologa
Marta	Visentin	Libero professionista
Massimo	Corinti	Guida Ambientale
Maurizio	Vecchi	Guida Ambientale
Moica	Piazzai	RISERVA NATURALE REG MONTE RUFENO

Nicolas	Crescentini	Nature Education
Paola	Messina	Guida Ambientale
Paolo	Guardala	Amici della Via Clodia
Patrizia	Ricci	Promotore turistico
Rita	Zibellini	Libero professionista
Sabrina	Di Francesco	RISERVA NATURALE REG MONTE RUFENO
Sabrina	Moscatelli	Guida Ambientale
Sara	Vicenzi	Cosmofauna APS
Simona	Pedone	Libero professionista
Simone	Di Mauro	Associazione Culturale BIOMA
TERESA	DI COSIMO	Guida Ambientale
Umberto	Cinalli	Libero professionista
Valentina	Marchesi	Guida Ambientale
Veronica	Cippitelli	Cosmofauna APS

The background of the image is a dark teal color with a complex, semi-transparent network graph overlay. The graph consists of numerous small, light-colored dots representing nodes, connected by thin, light-colored lines representing edges. This creates a sense of a vast, interconnected system.

TERZO INCONTRO DI CO-DESIGN DELLA RETE INFEAS

Provincia di Viterbo

Report finale

Barbarano Romano, 4 novembre 2025